

## Le botteghe dell'insegnare

### VERIFICA E VALUTAZIONE

Intervista a Rosario Mazzeo dirigente dell' Istituto L'Aurora Bachelet di Cernusco sul Naviglio e responsabile della Bottega "Verifica e Valutazione".

#### **Come è nata la Bottega "Verifica e Valutazione"?**

È nata come proseguimento e sviluppo dei seminari sul metodo di studio, quando abbiamo constatato che una delle forme più efficaci e indirette dell'insegnare ed imparare un metodo di studio è proprio la valutazione. " Dimmi come valuti e ti dirò se stai aiutando i tuoi allievi ad imparare da uomini". È stato questo il filo conduttore degli ultimi tre anni di lavoro con docenti di ogni ordine e grado.

#### **Su quali aspetti della professione docente si orienta il lavoro della Bottega?**

La valutazione è dimensione strutturale della nostra professione. C'è infatti un rapporto indissolubile tra apprendimento, insegnamento e valutazione. Purtroppo c'è nella scuola italiana una grande trascuratezza nella pratica valutativa dovuta forse ad un'idea della valutazione come potere-controllo subito e/o esercitato e non come servizio e come indicatore dell'autenticità del cammino di insegnamento /apprendimento. Ci interessa guardare in faccia il fenomeno della valutazione, coglierne i caratteri e le leggi, capirne e verificarne il senso, imparando insieme.

#### **Chi vi ha aderito inizialmente? Quale coinvolgimento registra ora?**

Inizialmente, come ho già spiegato, hanno aderito partecipanti al seminario sul metodo di studio che riuniva bimestralmente a Milano. Alla Convention Diesse hanno aderito una quarantina di colleghi. Con alcuni di essi ci siamo ritrovati in momenti ordinari di reciproco sostegno e con molti altri in due appuntamenti pubblici straordinari: uno a febbraio a Milano ed un altro ad aprile a Piacenza, dove hanno partecipato 160 persone.

#### **Quale ruolo svolge il responsabile?**

Il ruolo del responsabile è quello di guardare e imparare in modo da sintetizzare i punti dell'esperienza, di indicare l'orizzonte culturale in cui ci si muove, di salvaguardare il metodo e di favorire un'utilità comune nella consapevolezza che imparando a valutare cambiamo noi stessi, la nostra scuola, il sistema scolastico.

#### **Come si è sviluppata nel tempo? Ha offerto contributi significativi al mondo della scuola?**

Sulle modalità di lavoro e sulle tappe significative della nostra Bottega ho già detto. Sottolineo in particolare innanzitutto il convegno dei *Colloqui Piacentini* sul tema "Valutazione e competenze", le cui principali relazioni sono state pubblicate sul n.27 del Quaderno di Libertà di Educazione. In secondo luogo ricordo i *Dialoghi sulla valutazione*, un'iniziativa che in questi due anni ci ha permesso di confrontarci, tra gli altri, con un magistrato, un manager, uno psicanalista, un primario.

#### **Di che cosa si occuperà la Bottega nella Convention 2011?**

Nella *Convention 2010* abbiamo cercato innanzitutto di attraversare la nebbia semantica e la palude ideologica in cui versa la questione della valutazione nella scuola italiana. Abbiamo imparato a guardare alla

storia della valutazione oltre la pretesa, tipica della cultura moderna, di pensare illuministicamente la nostra generazione come la migliore in assoluto. Ci siamo così approssimati sempre più alla verità del gesto della valutazione e a valutare con stile, cioè con metodo, oltre l'istintività e il tecnicismo, come documentano altri due articoli sui numeri 24 e 25 di Libertà di Educazione.

Nella *Convention 2011* intendiamo riflettere sulla valutazione come "spina dorsale" dell'insegnamento-apprendimento cercando di cogliere i punti di forza e di debolezza della nostra pratica valutativa quotidiana. Questo il tema: "Quell'operazione chiamata valutazione". Lo tratteremo mettendo in evidenza il chi, il cosa, il quando, il perché del sistema verifiche (scritte, pratiche, orali), nel lavoro personale e collegiale, in vista di un'efficace gestione delle fasi del processo valutativo (raccolta di informazioni rilevanti, formulazione di giudizi costruttivi, scelte e decisioni in funzione della crescita dell'alunno).

**A quali interlocutori principalmente si rivolge la Bottega dell'edizione 2011? A quali esigenze vuole rispondere?**

La Bottega si rivolge a docenti della scuola elementare, media e superiore di ogni materia, che intendono verificare, in un'esperienza di solidarietà professionale, un modo umanamente più conveniente e socialmente più utile di valutare e, quindi, di fare lezione, di collaborare con i colleghi e con la famiglia. "Valutare gli apprendimenti per (far) imparare da uomini" è il titolo generale del programma di quest'anno. Lo svolgeremo in quattro momenti, di cui uno a Piacenza. Attività previste: racconto di esperienze, riflessione critica sulla pratica valutativa, confronto con "maestri", dialogo anche con professionisti estranei alla scuola.